

DEMOCRAZIA

PROLETARIA

COMUNICATO STAMPA

Una delegazione di Democrazia Proletaria formata da alcuni rappresentanti dei Comitati di lotta per la casa e da Filomena Scelza, si è incontrata con il presidente della Commissione casa Comunale, Gianpaolo Lambiase.

La discussione si è incentrata su alcuni punti posti dall'introduzione di Democrazia Proletaria, che ha sottolineato come elementi fondamentali della risoluzione del problema abitativo a Salerno, il recupero e il censimento preciso di tutto il patrimonio pubblico esistente, una azione decisa verso gli eccessi del privato (equo canone non osservato, richieste di fondi neri ecc.), l'uso, se necessario, della requisizione a termine, l'obbligo o comunque accordi che prevedano che una percentuale delle nuove costruzioni vadano al mercato dell'affitto, chiarimenti sui tempi della graduatoria dei terremotati e del Centro Storico; inoltre si è proposto un censimento del bisogno abitativo tendenziale tenendo conto delle numerosissime coabitazioni che vive la nostra città e un'azione verso la precarietà preterremoto con una necessaria e non più dilazionabile sanatoria di tutte le situazioni esistenti (D'Amico, Via Capone, ENPAS, ANALC, Ladalaro, Seminario, Via Premuda, ecc.)....

La discussione ha visto gli interventi di alcuni rappresentanti dei Comitati che hanno sottolineato la propria situazione di precarietà e l'esigenza di andare verso soluzioni rapide e legate allo specifico.

Il Presidente della Commissione recependo alcuni dei punti espressi da Democrazia Proletaria, ha fatto un quadro di tutto il lavoro che pensa di avviare la Commissione sottolineando i notevoli ritardi ereditati ed esprimendo il proprio parere favorevole alla richiesta che D.P. ha fatto al Sindaco e alla Giunta di avere una propria rappresentanza permanente ai lavori della Commissione Casa Comunale.

Salerno, 15 maggio '87

la delegazione

Al SINDACO DI SALERNO

Ai Componenti la Giunta Comunale

Al Presidente della Commissione Casa

Democrazia Proletaria chiede ufficialmente che un proprio rappresentante partecipi ai lavori della Commissione Casa Comunale.

Sembra superfluo sottolineare che questo passaggio, oltre ad andare verso una maggiore democratizzazione di un Ente che, come il Comune necessita di un rinnovamento radicale; è anche una oggettiva critica-autocritica ad un vecchio e purtroppo consolidato modo di gestire la cosa pubblica come proprietà privata, come occupazione del potere e non come governo democratico dello stesso.

La nostra azione va da sempre verso il privilegio e l'organizzazione di movimenti di lotta, con una partecipazione attiva e non formale della gente alle proprie sorti, e proprio per questo riteniamo utile e necessario il nostro apporto, politico e di conoscenza, ai lavori della Commissione.

Democrazia Proletaria